SABATO 21 NOVEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 33 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 277

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

Il Senato con 208 voti, 6 contrari e 21 astenuti

approva la legge contro le società segrete

dopo uno storico discorso del Duce

I rumori di Benedetto Croce

ROMA, 20.

La seduta comincia alle 15 sotto la presidenza di S. E. TITTONI.

Si riprende la discussione del disegno di legge relativo alla regolarizzazione dell'attività delle Associazioni, Enti ed Istituti e dell'appartenenza ai medesimi del personale dipendente dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni e da Istituti sottoposti per la legge alla tutela dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

CROCE — Ha sempre, anche come scrittore, avversato la massoneria anche perchè il segreto non giova a mantenere sana la vita civile. Ma la sua polemica contro la massoneria si svolse in condizione di libertà ed era mossa da spirito liberale che sentiva insopportabili le Associazioni segrete. Invece il disegno di legge ci viene innanzi quando le condizioni della pubblica libertà sono assai turbate in Italia (commenti animatissimi) e si ode proclamare con feroce gioia la distruzione del sistema liberale (rumori). E il disegno di legge è considerato come parte integrante di un tutto di leggi antiliberali. Essa perciò, se materialmente risponde al suo desiderio, spiritualmente ne discorda, quindi si asterrà dalla votazione, come faranno alcuni altri senatori che sono nella stessa condizione.

ZOTTI — Le Società segrete sono state colpite da tante censure che sembrerebbe ingeneroso aggiungerne altre. Il sen. Ruffini ha fatto un inno alla libertà quale specialmente si ebbe al tempo di Cavour, ma bisogna osservare che il liberalismo di Cavour era coordinato ai bisogni del tempo ed al grande scopo che si prefisse delle unità ed indipendenza d'Italia.

Aveva anche l'altro scopo di assicurarsi le simpatie delle Nazioni liberali come l'Inghilterra e la Francia contro la Austria reazionaria ed assolutista. Fu quello il periodo aureo del liberalismo e del parlamentarismo italiano ammirato dai Paesi civili. Ma oggi le condizioni in Italia sono mutate ed è necessaria una deroga ai principi astratti ed assoluti di Cavour il quale riconosceva anche che a quei principi occorre in alcune circostanze porre dei limiti. Ai tempi del Cavour e durante il periodo dal '48 al '60 le caratteristiche dei partiti politici piemontesi erano assai diverse da quelle di oggi e non c'era un partito che tendesse a demolire l'ordine sociale dalle sue fondamenta. Una considerazione di molto peso che spinge il Senato ad approvare il disegno di legge è l'infrazione che le sette portano al sentimento di disciplina dei pubblici funzionari; così è anche assai dannosa agli interessi del Paese la lotta che le società segrete conducono da secoli contro non più il potere temporale ma allo stesso potere spirituale della Santa Sede. Nelle nostre città risiedono ormai da ben 55 anni le due sovrane che Napoleone Primo e più tardi il Renan ritenevano impossibile che convivessero pacificamente. Ciò è accaduto per il senno del popolo italiano alieno dalle contese religiose per la potenza dei Governi per la temperanza del clero per lo spirito profondo di italianità del papato.

Questo prevedeva il Cavour fin dal 1860 e Francesco Crispi ritenne sommamente benefico. L'attuale Presidente del Consiglio già nel 1921 accennò a questi concetti in un suo discorso e, giunto al Governo, volle dar loro forza di principi fondamentali.

L'oratore conclude esortando gli italiani a circondare di devozione e di affetto il Pontificato perchè la situazione attuale di pacifica convivenza delle due podestà assicura e tutela la pace della coscienza italiana ed è una delle pietre angolari della sua grandezza presente e futura (applausi).

La massoneria nell'Esercito

ZUPELLI — Ricorda un precedente della questione oggi in discussione che riguarda anche i nostri ordinamenti militari. Nel 1914 l'oratore venne chiamato a preparare l'Esercito per la grande guerra e, nonostante che una grande quantità di provvedimenti si dovessero prendere in quel momento, egli credette necessario di rivolgere la sua attenzione anche a certi fatti di ordine per così dire spirituale. Nei lunghi anni di pace erano venute penetrando nel regolamento di disciplina attenuazioni, sanzioni e doveri non sempre giustificati e durante la guerra di Libia si erano avute valutazioni eccessive e svalutazioni ingiuste di alcuni fatti generalmente attribuite ad azioni di persone appartenenti ad una nota società segreta.

Era accaduto fra l'altro un incidente per il quale un colonnello aveva dovuto revocare un provvedimento preso contro un ufficiale subalterno in seguito ad un ordine inviatogli per iscritto dal suo capitano aiutante maggiore superiore in grado nell'ordine massonico.

Su proposta dell'oratore il Consiglio dei Ministri accettò e sottopose alla firma del Re, che gli fu apposta il 17 dicembre 1914, un provvedimento che stabiliva l'incompatibilità dell'appartenenza ad associazioni segrete degli ufficiali in servizio attivo permanente. Oggi per ragioni di coerenza l'oratore voterà a favore del disegno di legge ritenendo che nell'Esercito non si possa avere che una sola corrente che dal Capo Supremo discenda sino ai più umili gregari senza trovare sul suo cammino correnti divergenti od opposte che le impediscano il funzionamento (vivi applausi).

Parlano ancora il sen. generale PECORI GIRALDI che desidera determinate le sanzioni che verranno applicate contro gli ufficiali che risultassero appartenenti a società segrete. TANARI, che spiega i motivi per cui darà voto favorevole al disegno di legge. ROSSI BALDO, pure favorevole. CORBINO che solleva commenti e rumori per la sua più o meno larvata difesa della massoneria. CANNAVINA che vede nel disegno di legge una offesa alla libertà di associazione e perciò voterà contro. RICCI Federico favorevole.

Il relatore prega il Capo del Governo per una dichiarazione che tranquillizzi il Senato

VOCI — Chiusura! Chiusura!

Il PRESIDENTE mette ai voti la chiusura che è approvata.

DE CUPIS (relatore) — Sente il dovere di rendere grazie agli oratori che hanno avuto parole benevole per l'Ufficio Centrale. Dopo la discussione esauriente gà fatta ben poco gli rimane a dire anche perchè nella relazione già sono state esaminate le principali obiezioni fatte al disegno di legge.

Egli sente tutto il bene della luce della libertà. La libertà è gran cosa, ma bisogna reprimerne gli eccessi. Aveva ragione il senatore Ruffini nel dire che il disegno di legge va inteso non soltanto ne riguardi della massoneria ma di tutte le associazioni segrete. La battaglia tra il Fascismo ed il liberalismo dipende da questo.

E' d'accordo negli scopi di ossequio al Re di portare l'Italia all'apice della grandezza, ma il liberalismo dice che la libertà che ha inspirato il legislatore nelle istituzioni fondamentali del Regno deve essere rispettata completamente mentre il Fascismo dice che non vede che il suo fine e che per raggiungere questo si deve distruggere tutto quello che si para innanzi sulla via.

Legge una lettera pervenutagli da Buenos Ayres e che più che a lui va diretta al Presidente del Consiglio perchè contiene un vivo plauso per il disegno di legge contro la massoneria. Non è vero che il disegno di legge tocchi la libertà di associazione; esso vuole invece che l'associazione non diventi strumento di inciampo per il Governo.

Detto ciò si limita a due osservazioni: La frase «incompiuta dichiarazione», come accennò il senatore Indri va intesa nel senso che vengo tolto tutto ciò che possa essere di arbitrario in essa. Per le dichiarazioni che si riferirebbero al tempo passato, l'Ufficio centrale è obbligato ad insistere che si violerebbe un principio sempre osservato e che è interesse dello Stato di osservare. Prega quindi il Presidente del Consiglio a fare una dichiarazione che tranquillizzi il Senato.

Il PRESIDENTE legge il seguente ordine del giorno presentato dal senatore Mazziotti, Garavetti, Zippel, Giunti, Spirito, Garbasso, Persich, Valvassori, Perone, Tanari, Callaini, Passerini Angelo, Mosconi, Rota, Francesco, Sormani, Pitacco, Greppi, Zappi, Pelli, Fabroni, Pecori Giraldi, Crispolti, Corradini, Porro, Segrè Marcello, Torrigiani:

«Il Senato udite le dichiarazioni del Governo le approva e passa alla discussione degli articoli».

Le rivelazioni di Diaz

Dopo vari oratori che si dichiarano favorevoli al disegno di legge od affermano la loro astensione dal voto, DIAZ dice di non approvare le dichiarazioni di coloro che dissero che la legge in discussione possa essere considerata come una scoria dell'azione legislativa attuale e narra che quando fu nominato Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, nei momenti di grave crisi morale e materiale che occorreva dominare, gli fu fatta la proposta dall'allora Capo della Massoneria di costituire dei nuclei e dei centri di propaganda massonica nell'Esercito per sollevare il morale dei combattenti (vivi commenti). Sdegnosamente rifiutò. (Vivi applausi). Aggiunge che il morale dei soldati spettava agli ufficiali di garantirlo e nessuna propaganda poteva essere ammessa all'infuori del sentimento del dovere alla Patria ed al Re (applausi).

Successivamente vi fu un altro tentativo di intervento. Fece capire che non li avrebbe ricevuti (approvazioni). Dà il suo voto pienamente favorevole e trae occasione dalla sua dichiarazione di voto per esprimere a tutti gli ufficiali la sua riconoscenza per essersi eroicamente condotti col solo sentimento del proprio dovere e della devozione al Re ed alla Patria e di aver ispirato tali sentimenti nei soldati che eroicamente si sono sacrificati ed hanno vinto (vivissimi applausi).

La parola del Duce

MUSSOLINI:

Onorevoli Senatori!

Vi prego di credermi se vi dico che prendo la parola con molto rammarico, ma aggiungo subito che non voglio infliggervi il tedio di ascoltare un lungo discorso. Mi limiterò a dichiarazioni sommarie. Quel polemista signore che è il senatore Crispolti mi ha vibrato un sottile colpo di fioretto. Io lo parò, ricordando al senatore Crispolti che pur non essendo io un feticista della coerenza formale ed ipocrita, posso attestare che ci sono nella mia vita delle coerenze di ordine fondamentali (benissimo) e una di queste coerenze è precisamente la mia avversione alla massoneria. (Vive approvazioni).

Questa avversione è di data abbastanza antica. Non è dunque vero, come ha sostenuto l'on. senatore Corbino, che i fascisti siano diventati anti-massoni solamente quando i nazionalisti sono entrati nel Fascismo (vive approvazioni); l'on. Corbino, che è versatissimo nelle discipline fisiche, probabilmente non conosce con altrettanta esattezza la storia politica, anche degli anni recenti. Dovrebbe allora sapere che il Fascismo ha impegnato, secondo la buona strategia, le sue battaglie a scaglioni; prima ha demolito il bolscevismo, poi ha affrontato la massoneria, finalmente il regime demoliberale (benissimo). Tanto è vero che il primo voto contro la massoneria è del Gran Consiglio del ventitrè quando la fusione coi nazionalisti non era ancora avvenuta od era avvenuta soltanto da pochissimo tempo. Voglio ancora aggiungere che la fusione stata perfetta nelle forme e nella sostanza negli uomini e nelle anime (benissimo). Voglio aggiungere ancora che gli elementi venuti dal nazionalismo sono tra i più disciplinati del Partito nazionale fascista e vi portano, oltre alla loro esperienza politica, un contributo di dottrina altamente rispettabile (vive approvazioni). Non accetto l'immagine catastrofica, che vi è stata prospettata di un'Italia isolata nel mondo civile. Dichiaro che se anche fosse vero, obbiettivamente vero, questo fenomeno di isolamento, io non sarei affatto sgomento. Nè coloro che mi seguono avrebbero trepidazioni od ansie eccessive (bene); ma aggiungo che, obbiettivamente, questo isolamento non esiste. Non esiste nei Governi, con i quali Governi in tutta l'Europa questo Governo ha stabilito decine di trattati di commercio e molti patti di amicizia e di collaborazione. Proprio oggi mentre quest'Assemblea è raccolta, novecento banchieri degli Stati Uniti lanciano ai centodieci milioni di cittadini della Repubblica Stellata le azioni del prestito italiano (vivissimi applausi). Un paese isolato non ha questo credito. Non soltanto finanziario, morale e aggiungo, che al di sotto dei Governi, i quali sono obbligati per le ferree regole delle convivenza internazionale a disinteressarsi dei regimi interni, al disotto dei Governi c'è l'opinione pubblica dei popoli e presso questa opinione pubblica dei popoli, non è vero che l'Italia fascista sia isolata; l'Italia fascista è piuttosto invidiata (vivi applausi anche dalle tribune).

Il PRESIDENTE richiama severamente le tribune perchè non intervengano nella discussione con manifestazioni di sorta.

MUSSOLINI — *Ci sono in tutti i paesi movimenti analoghi a quello che oggi dominante in Italia. Nè questo isolamento è all'interno. Tutte le parole che il Governo lancia alla Nazione trovano un popolo pronto a raccoglierle.*

Onorevoli Senatori!

Questa è la realtà non camuffata dalla passione polemica. Con questa legge si chiude evidentemente un periodo della storia italiana, ed io potrei modestamente dire che raccolgo i frutti di una lunga e tenace campagna.

Onorevoli Senatori!

Votando questa legge renderete un altro segnalato servizio alla Nazione! (Applausi vivissimi e prolungati).

Il voto

Il PRESIDENTE indice l'appello nominale sull'ordine del giorno Mazziotti ed altri accettato dal Governo.

Si ha il seguente risultato della votazione:

Senatori votanti	235
Hanno risposto SI	208
Hanno risposto NO	6
Astenuti	21

L'ordine del giorno è approvato.

Dopo breve discussione sono approvati gli articoli del disegno di legge che messo poi in votazione a scrutinio segreto, risulta approvato con voti 182 favorevole e 10 contrari.

La seduta termina alle 18.30. Domani seduta pubblica alle 15.

La Camera discute la legge

sull'ordinamento delle professioni di avvocato e procuratore

La seduta

ROMA, 20.

La seduta comincia alle 15 sotto la presidenza del vice presidente Medaglia d'oro PAOLUCCI.

LANFRANCONI — Nella sua qualità di presidente degli Istituti ospedalieri di Milano, raccomanda che il Ministero delle Finanze e quello dell'Interno rivolgano tutta la loro attenzione e le loro cure al problema dell'assistenza ospedaliera, che versa in gravi difficoltà per l'attuale momento economico e per i suoi sempre crescenti bisogni.

D'ALESSIO, Sottosegretario per le Finanze — Dichiara che l'erogazione dei fondi spetta al Ministero dell'Interno.

TERUZZI, Sottosegretario per l'Interno — Assicura che i bisogni della città di Milano per l'assistenza ospitaliera non sono dimenticati.

Per la salute del Presidente della Camera

MESSEDAGLIA — Sicuro di interpretare il sentimento unanime della Camera chiede notizie della salute del Presidente a cui in nome proprio e dei colleghi, rivolge il più fervido ed affettuoso augurio di prontissimo ristabilimento (approvazioni).

Il PRESIDENTE si associa all'augurio espresso dell'on. Messedaglia ed è lieto di assicurare l'assemblea che le condizioni di salute del Presidente possono dirsi ormai buone. Tanto che potrà riprendere domani o nella seduta successiva il suo posto (approvazioni).

Domande di autorizzazione a procedere

Il PRESIDENTE comunica che l'on. Rocco, Ministro della Giustizia ha comunicato non doversi procedere perchè estinta l'azione penale per amnistia contro i deputati Teruzzi, Giunta e Bolzon per diffamazione — Forni Cesare per appropriazione indebita — Ceserani per incendio e lesioni personali — Magrini per duello — Giunta per lesione premeditata — Bracco per duello — Motta per ingiurie verbali e a mezzo della stampa — Giarratana per diffamazione a mezzo della stampa — Giarratana per ingiurie a mezzo della stampa — Picelli per contravvenzione all'art. 1 della legge 3 giugno 1899 n. 6144 — Lo Sardo per il delitto di cui gli art. 126, 135 del Codice Penale — Forni Cesare per appropriazione indebita e falso in scrittura — Pivano per contravvenzione all'articolo 1 della legge di P. S.

Le relative domande saranno cancellate dall'ordine del giorno. Il Ministro stesso ha trasmesso la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio per il reato di cui agli articoli 79 e 388 del Codice Penale contro l'on. Damen.

Interrogazioni

BALBO, Sottosegretario di Stato per l'Economia Nazionale all'on. Colucci, dichiara che il Ministero ritiene che i salariati statali non possono essere ammessi in blocco alla concessione della Stella al merito del lavoro ma che si deve procedere caso per caso all'esame della posizione individuale di ciascuno per accertare se ricorrono gli estremi di legge.

COLUCCI — Prende atto degli affidamenti dati e ringrazia.

Per gli ufficiali aviatori

BONZANI, Sottosegretario per l'Aeronautica all'on. Galeazzi dichiara che per la formazione dei ruoli degli ufficiali della Regia Aeronautica si è adottato il criterio fondamentale di calcolare per gli ufficiali in servizio attivo permanente la anzianità di spalline e per gli ufficiali di complemento una frazione del servizio prestato come ufficiale come avviene nel R. Esercito, pur facendo migliori condizioni agli ufficiali di complemento computando a loro favore la metà del servizio prestato come ufficiali nell'arma di provenienza e l'intero servizio prestato nell'Aeronautica. L'anzianità di ruolo è poi esattamente proporzionale al tempo passato da ogni ufficiale nel servizio di ruolo. Quanto ai diritti legalmente acquisiti nelle armi di provenienza essi sono stati tutti rispettati.

GALEAZZI — E' soddisfatto ed esprime la convinzione che nulla si trascurerà per rendere più efficente il benemerito corpo dell'Aeronautica.

BONZANI, Sottosegretario per l'Aeronautica dichiara all'on. Baistrocchi che le trattative con la Spagna per il sorvolo su territorio spagnolo degli apparecchi per la linea Genova-Barcellona sono ancora in corso ma si spera presto concluderle.

BAISTROCCHI — Rileva l'importanza dell'aviazione civile che può trasformarsi secondo la necessità in aviazione militare. Si augura che le trattative con la Spagna siano presto concluse e si compiace della prossima attuazione della linea Roma-Palermo.

ROMANO Michele, Sottosegretario per l'Istruzione, all'on. Ciarlantini dichiara che il limite di età nei concorsi magistrali è quello fissato dalla legge generale per i concorsi.

CIARLANTINI — Prende atto.

CARUSI, Sottosegretario alle Comunicazioni, all'on. Maffei dichiara che la limitazione di orario dei telegrafi e dei telefoni alla mezzanotte per alcuni centri è stata determinata dal fatto che il lavoro in questi centri era quasi nullo.

MAFFEI — Prendo atto.

MAFFEI Gentili, Sottosegretario alla Giustizia, all'on. Caprino dichiara che i fondi per l'aumento delle congrue ai parroci e vicparroci sono stati stanziati fin dal maggio scorso e saranno tra non molto erogati.

CAPRINO — Prende atto.

La legge forense

Si passa quindi alla discussione del seguente disegno di legge relativo allo ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore.

SANDRINI — Premette che la classe forense reclamava da tempo una disciplina più consona ai suoi interessi morali e materiali della professione ed è convinto che il nuovo ordinamento che si instaura col disegno di legge in discussione assicurerà al nobilissimo ministero dell'avvocato tutta l'autorità e l'indipendenza di cui deve esser circondato. Esprime pertanto il suo incondizionato plauso al Ministro Guardasigilli che ha dato alla riforma la sua opera intelligente e alacre, sapendo finalmente portarla alla discussione del Parlamento, ed un elogio tributa anche alla Commissione ed in particolare al suo relatore on. Merelli.

Conclude augurando che dalla discussione del Parlamento questo disegno di legge sia reso perfetto, in modo da regolare definitivamente la complessa materia dell'ordinamento della professione forense che rappresenta una delle più alte e nobili attività essendo intesa ad assicurare la più nobile funzione del diritto e il miglior rendimento della Giustizia che è base della vita civile (applausi).

BERTACCHI — Rilevando come il problema dell'ordinamento forense fosse da moltissimi anni in continua discussione talchè numerosi progetti si erano susseguiti senza che mai la riforma potesse essere compiuta, tributa vive elogio al Ministro on. Rocco per aver saputo non solo portare in porto la riforma, ma anche preparare una legge tecnica veramente perfetta. Circa il problema principale della unificazione e la distinzione delle funzioni di avvocato e di procuratore, dati gli inconvenienti a cui dà luogo il doppio esercizio delle due funzioni specialmente colle complicazioni dell'esercizio della professione fuori domicilio, ritiene che non debba esitarsi a sancire la distinzione delle due professioni. Approva le disposizioni del progetto ministeriale circa la limitazione degli albi nel senso di rimettere al potere discrezionale del Ministro, sentito il parere del Consiglio forense, il numero massimo totale dei nuovi avvocati che potranno essere iscritti annualmente all'esercizio della professione e cioè quelli che veramente si mostrano ad esso idonei. Ritiene eccessivi i periodi di cinque e di dieci anni rispettivamente per l'iscrizione nell'albo degli avvocati e in quello speciale per l'esercizio professionale innanzi alla Corte di Cassazione.

Approva come rispondenti anche allo spirito dei tempi le disposizioni predisposte per il riconoscimento della personalità giuridica dei Consigli forensi e quelli circa la facoltà di scioglierli nei casi di violazione di legge, sentito il parere del Consiglio di Stato. Approva anche il criterio stabilito per la nomina del Consiglio superiore forense.

Dà lode al Ministro per le disposizioni transitorie rivolte a rendere nella loro prima applicazione meno severe le norme di questa riforma specialmente per non ledere diritti acquisiti e in favore di praticanti, di procuratori e degli avvocati ex combattenti.

Conclude affermando che sarà non piccolo merito del Regime fascista l'aver risolto anche questa complessa riforma dell'ordinamento forense (applausi).

VIALE — Rileva con compiacimento che l'on. Guardasigilli con la presentazione di questo disegno di legge, è venuto incontro ai voti che da lunghi anni esprimeva la benemerita classe forense. Afferma la necessità di adottare un criterio giustamente restrittivo non solo per l'iscrizione nell'albo degli avvocati e vorrebbe pertanto che si tornasse alla disposizione del testo ministeriale. Così pure per quanto riguarda la incompatibilità è di avviso che sia da preferirsi il testo proposto dal Ministro a quello della Commissione. Vorrebbe poi che il periodo di pratica forense richiesto per la iscrizione negli albi fosse ridotto sembrandogli eccessivo quello di cinque anni, che si propone. Si augura che trovi esaudimento, in occasione della attuazione di questa legge, anche l'antico e giusto voto degli avvocati, procuratori, riferentesi alla istituzione della Cassa pensioni. Conclude ricordando che oggi ricorre il genetliaco della Regina Madre alla quale invia, a nome degli avvocati italiani un deferente saluto (applausi).

Per il genetliaco della Regina Madre

ROSSI-PASSAVANTI — Poichè oggi ricorre il genetliaco della Regina Margherita è sicuro di interpretare il sentimento dei colleghi pregando il Presidente, eroico, combattente, di inviare all'Augusta Donna, il loro devoto e fervido saluto di italiani e di fascisti che ricordano l'opera materna da Lei compiuta per i combattenti durante la guerra gloriosa (vivissime, generali approvazioni).

Il PRESIDENTE sorge in piedi (anche i Ministri e i Deputati si alzano) — La Presidenza, com'era suo dovere, aveva già inviato un devoto telegramma augurale alla Maestà della Regina Madre. Sono lieto che l'on. Rossi-Passavanti mi dia ora modo di rinnovare solennemente a nome dell'Assemblea i più deferenti auguri all'Augusta Donna. Eleviamo i nostri cuori, innalziamo i nostri pensieri alla Madre del Nostro Re. (Vivissimi, generali applausi).

La seduta termina alle ore 17.

NOTE ALLA SEDUTA

Incidentini extraparlamentari

fra fascisti, popolari e repubblicani

Non torneranno nell'aula!

ROMA, 20, notte (per telefono):

Oggi, subito all'inizio della seduta della Camera è apparso nel transatlantico di Montecitorio il deputato popolare on. Paolo Cappa. Contemporaneamente si spargeva la voce che il gruppo popolare al completo volesse rientrare nell'aula. L'on. Farinacci ha subito affrontato l'on. Cappa e l'ha così apostrofato:

— Voi avete detto che noi siamo dei delinquenti; e se siamo dei delinquenti perchè state in mezzo a noi?

L'on. Cappa si è allora diretto verso la buvette dove si è imbattuto nell'onorevole Barbiellini-Amidei il quale gli ha fatto un discorso press'a poco analogo ed ha soggiunto:

— Io sono diventato un aristocratico del cazzotto: non meno che a senatori e a deputati. Dunque decidetevi: se volete rientrare, rientrate, se no andatevene anche dai corridoi. Alla Camera non si viene per prendere il caffè.

L'on. Cappa ha evitato di dare maggiori proporzioni all'incidente e a tale scopo è stato anche opportuno l'intervento dell'on. Rossi-Passavanti e del Sottosegretario alla Giustizia onorevole Mattei-Gentili.

Intanto entravano anche gli onorevoli Guarienti e Rodinò i quali avevano un vivace scambio di apostrofi con l'on. Starace ed altri deputati fascisti.

L'incidente è durato pochi minuti e subito dopo l'uscita dei deputati popolari la calma è rientrata nei corridoi di Montecitorio.

Poco dopo gli incidenti con i popolari, è comparso l'on. Eugenio Chiesa.

L'on. Baistrocchi si è subito fatto incontro al deputato repubblicano gridandogli:

— Perchè non viene a ripetere che il Duce è complice dell'uccisione di Matteotti?

L'on. Chiesa ha borbottato qualche parola e l'on. Baistrocchi ha fatto l'atto di slanciarglisi addosso, ma alcuni deputati presenti hanno sottratto l'onorevole Chiesa all'ira dell'onorevole Baistrocchi.

E così sono finiti gli incidenti tra i fascisti e gli aventiniani.

La Camera approverà domani la legge sulla professione forense e sospenderà i lavori fino a martedì, giorno in cui inizierà la discussione della legge sul Podestà.

La commissione nominata stamane dagli Uffici per l'esame del disegno di legge sulla istituzione del Podestà, si è riunita quest'oggi alle ore quindici nominando relatore l'on. Maraviglia.

In seguito all'incidentino di oggi, i popolari ed i demo-sociali avrebbero deciso di non ritornare nell'aula, mentre i comunisti hanno dichiarato di partecipare ai lavori prendendo anche la parola sui vari disegni di legge.

Il contributo dei membri del Governo

ROMA, 20.

Tutti i membri del Governo hanno versato nelle mani del Presidente on. Mussolini la somma di lire 125, importo di 5 dollari per cinque annualità del debito verso l'America.

Dichiarazioni di Stresemann

sul trattato commerciale italo-tedesco

BERLINO, 20.

A proposito dell'approvazione del trattato commerciale italo-tedesco il Ministro degli Esteri signor Stresemann ha dichiarato che la sollecitudine con la quale il trattato, concluso appena tre settimane addietro è stato presentato al Reichstag dimostra quale importanza il Governo attribuisca all'urgente approvazione del disegno di legge relativo. Dopo aver accennato alle concessioni reciproche il Ministro ha soggiunto che il risultato più importante tanto nei riguardi di materiali quanto in quelli politico-commerciali consiste per la Germania nella concessione del diritto illimitato della Nazione più favorita. L'importanza materiale di tale risultato risiede, secondo il signor Stresemann, nel fatto che la Germania dopo essere stata per tanti anni costretta alla concessione unilaterale della clausola della Nazione più favorita senza godere dello stesso diritto dei Paesi alleati od associati, rientra ormai in perfetta uguaglianza di diritti in confronto di queste potenze.

Il Ministro terminando il discorso ha formulato il voto che il nuovo trattato nella forma presentata al Reichstag contribuisca a rendere sempre più strette le relazioni economiche tra l'Italia e la Germania avvicinando contemporaneamente i due grandi popoli anche sul terreno politico.

Il nuovo Gabinetto polacco

VARSAVIA, 20.

Il ministro Skrzynski ha formato un Gabinetto di coalizione il quale comprende uomini di tutti i grandi partiti parlamentari compresi i socialisti.

Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica ha firmato i decreti di nomina dei nuovi Ministri.

Il Gabinetto è risultato così composto:

Presidenza del Consiglio ed affari esteri: Skrzynski — Interni: Raczylewicz che ricopriva la stessa carica prima — Guerra: generale Mayewsky capo della amministrazione dell'Esercito — Finanze: Dzierchowsky deputato democratico — Industria e commercio: Osiecki deputato del commercio — Osiecki deputato del partito populista vice-maresciallo della Dieta — Istruzione pubblica e culti: Stanislao Gradski deputato nazionale democratico ministro della istruzione del precedente Gabinetto — Lavori pubblici: Moraczewski deputato del partito socialista vice-maresciallo della Dieta — Lavoro: Ziemiencki deputato socialista ed ex ministro — Ferrovie: Condzynski deputato nazionale operaio — Giustizia: Piechocki deputato del partito democratico cristiano — Agricoltura: Kiernick deputato populista ex ministro delle riforme agrarie.

IL GENETLIACO della Regina Madre fu festeggiato in tutta Italia con patriottiche e benefiche cerimonie, esposizione di bandiere e illuminazione dei pubblici edifici.

IL SENATORE MORPURGO ha presieduto la Commissione parlamentare di vigilanza sul fondo di emigrazione.

E' MORTA a Londra la Regina Alessandra, madre di Re Giorgio d'Inghilterra.

CRONACA PROVINCIALE

L'entusiastico consenso del Friuli alla sottoscrizione del dollaro

L'appello del Segretario generale del Partito

Il Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista ha inviato alle Federazioni Provinciali Fasciste la seguente circolare.

« Il Fascismo deve essere in prima linea nella attuazione della nobilissima iniziativa sorta spontanea in ogni parte d'Italia dopo il successo di Washington e volta allo scopo di coprire il debito di guerra verso gli Stati Uniti per sottoscrizione Nazionale.

Ma, per avere efficacia la nostra opera deve essere intensa e rapidissima e raccogliere la collaborazione fervida e spontanea di tutte le organizzazioni e di tutti gli Enti Fascisti, dalle Sezioni del Partito ai Comuni, dalle Corporazioni Sindacali alla Milizia.

Le Federazioni Provinciali dovranno quindi iniziare subito una intensa propaganda affinchè la raccolta dei dollari sia sollecita e imponente. I giornali del Partito avranno il compito di spronare con una vivace campagna i fascisti a compiere il loro dovere e ad offrire questa nuova prova di schietto patriottismo e di alto senso di coscienza nazionale.

Per il giorno 20 dicembre le sottoscrizioni dovranno essere chiuse e le Federazioni, dopo avere raccolte le somme provenienti dai vari Enti fascisti, della Provincia e dai singoli cittadini, invieranno a mezzo chèque il quantitativo totale alla Direzione del Partito che intende offrire questa strenna, nella quale è simboleggiata la comune ardente aspirazione ad un'Italia più grande e consapevole del suo sicuro destino, al Capo del Governo e Duce nostro ».

A GORIZIA

Il manifesto del Fascio

Gorizia ha risposto con slancio all'invito di contribuire alla sottoscrizione del dollaro. Oltre ai vari enti ed associazioni da noi già citate, altre se ne aggiungono oggi che stanno a manifestare sempre, in ogni occasione, l'amore di Patria e la fiducia nel Governo nazionale.

Il Direttorio del Fascio, riunitosi questa sera in seduta, ha deciso di lanciare alla cittadinanza questo nobile appello:

« Cittadini! Fascisti!

Il Duce ha lanciato l'appello, perchè tutta l'Italia concorra alla estinzione del nostro debito con l'America, e il popolo italiano, risorto alle più pure idealità, ha risposto con unanime mirabile slancio.

La grande anima italiana, ormai cosciа degli immancabili altissimi destini della Nazione, è pronta ad ogni sacrificio purchè la Patria sia grande.

Gorizia non sarà da meno delle cento consorelle italiane.

Da ogni classe di persone provengono spontanee le offerte. Il Fascio vuol far opera coordinatrice, perchè le iniziative non si sperdano, perchè l'affermazione di Gorizia sia superba.

Goriziani!

Anche voi contribuirete a dare al mondo intero che si guarda con ammirazione ed invidia la dimostrazione della granitica disciplina onde l'Italia nuova trae la sua forza; anche voi col vostro spontaneo e generoso concorso direte la inflessibile volontà di Gorizia di sostenere il Duce nella sua titanica opera di ricostruzione nazionale.

Cittadini, sottoscrivete ».

**

Tutti gli enti, associazioni e privati che si sono resi iniziatori di sottoscrizioni per il contributo della estinzione del debito con l'America, sono pregati di versare le somme raccolte alla segreteria del Fascio che a sua volta le depositerà presso una Banca cittadina.

**

L'Istituto di Credito Fondiario ha sottoscritto questa mattina fra i dirigenti e dipendenti 40 dollari.

I funzionari dell'Ufficio Tecnico di Finanza hanno sottoscritto fra i vari impiegati 20 dollari.

La Società autotrasporti ingegnere Ribi e Comp. ha raccolto un dollaro per ciascuno fra tutti i suoi dipendenti.

Il cav. Tripani, procuratore del Re a Gorizia, è stato uno dei primi a rispondere all'appello del Duce, seguito nell'esempio da tutti i dipendenti.

Questa mattina il cav. Tripani ha invitato telegraficamente tutti i magistrati del Circondario di Gorizia a fare l'oblazione volontaria del dollaro.

I magistrati di Gorizia nonchè tutto il personale di cancelleria e di segreteria hanno risposto all'appello del cav. Tripani considerando l'invito del Duce come un ordine categorico.

Anche gli addetti alla Cassa Ammalati hanno sottoscritto ciascuno un dollaro.

Un ballo pro dollaro

Il Direttorio del Fascio nella seduta di questa sera, venerdì, ha stabilito di tenere sabato 5 dicembre un grande ballo il cui ricavato contribuirà alla sottoscrizione del dollaro. La veglia sarà denominata «Il ballo del dollaro».

Il lavoro preparatorio è stato affidato ad uno speciale Comitato cui hanno aderito le nostre massime autorità cittadine.

A CODROIPO

L'Amministrazione comunale e il Direttorio del P. N. F. riunitosi in Municipio oggi alle ore 14, allo scopo di rispondere degnamente all'appello del Duce, si sono fatti iniziatori di una sottoscrizione per il «dollaro» in questo Comune ed hanno emanato il seguente vibrante manifesto alla popolazione.

«All'appello del Duce per una prova tangibile di solidarietà nazionale di fronte all'Estero, da ogni parte d'Italia, dalle più grandi Metropoli al più piccolo romito villaggio, è sorto uno slancio ammirabile di patriottismo, di massimo consenso di tutti i cittadini che parteciperanno alla sottoscrizione del «dollaro».

Codroipo non secondo altri per fede nei destini della Patria rigenerata da nuove energie, dia novella prova di amore per la grandezza d'Italia ».

A CIVIDALE

Il Quadrumvirato del Fascio ha lanciato il seguente appello alla cittadinanza.

La nuova vittoria riportata dal Governo fascista nel campo economico-finanziario con la sistemazione del debito di guerra verso gli Stati Uniti ha riportato il consenso e il plauso generale ed ha destato legittimo entusiasmo in tutti gli italiani.

Con largo fervore va diffondendosi nel Paese la patriottica iniziativa della «raccolta del dollaro» e con nobile slancio cittadini d'ogni classe, enti pubblici e privati, hanno fatto la loro spontanea offerta all'Erario per concorrere direttamente al pagamento del debito d'onore incontrato dallo Stato.

Anche a Cividale la «raccolta del dollaro» deve riuscire degna delle tradizioni patriottiche di questa cittadinanza ».

**

Presi accordi con l'Autorità comunale, per rendere più facile, sollecita e ordinata la raccolta, si invitano i fascisti e tutti indistintamente i cittadini, gli Enti pubblici e privati, Associazioni, Banche ecc. a versare il proprio contributo individuale o collettivo a questo Quadrumvirato a mani del quadrumviro signor Persoglia rag. Antonio (presso la Banca Cooperativa) o dalle ore 17,30 alle 18,30 alla sede del Fascio.

Per ogni versamento verrà rilasciata una ricevuta a titolo d'onore da questo Quadrumvirato responsabile.

Le somme raccolte verranno, tosto ed integralmente inviate alla competente Autorità e l'elenco degli oblatori sarà pubblicato a mezzo della stampa.

La locale sezione del Fascio ha aperto la raccolta con un primo versamento di 10 dollari.

Il Quadrumvirato

Oltre a ciò il Quadrumvirato ha già distribuito ad appositi incaricati speciali elenchi di sottoscrizione.

Poichè la raccolta del dollaro è stata così efficacemente organizzata dalla locale sezione del Fascio è necessario che ogni altra eventuale iniziativa privata o pubblica e ogni altra forma di sottoscrizione si uniformino alle norme concordate fra il Quadrumvirato e l'Autorità Comunale, nel senso che tutte indistintamente le oblazione affluiscano a detto Quadrumvirato.

Per quanto consta finora l'appello del Fascio ha già incontrato tale favore presso la cittadinanza da far ritenere già assicurato, anche per Cividale, il successo sì morale che pratico della iniziativa.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO

Volendo contribuire al pagamento dei debiti d'America fornendo al Governo Nazionale mezzi straordinari la Sezione di S. Vito del P. N. F. inizia una sottoscrizione cittadina ripetendo al Duce il giuramento di fedeltà e di amore.

Scheda N. 1 — Sezione di S. Vito del P. N. F. L. 200 — Enrico Fancello 50 — Carbone Santo 50 — Aldo Mainardis 50 — Mio Giacinto 10 — Franz Adamo 50 — Ditta Luigi Primon 50 — Nello Vianello 25 — Trevisan Carlo 25 — Gini Paolo 100 — Papaiz Giosuè 25 — Mauro Giuseppe 10 — Moro Giovanni 50 — Venturini Antonio 50 — Montico Gaetano 10 — Montico Luigi fu Pietro 20 — Fuselli Ugo 15.

Totale L. 765.—

Scheda N. 2 — Girardi Giuseppe 10 — Montico Antonio fu Davide 15 — Brusin Fratelli 20 — Zaghis Antonio di Enrico 30 — Trevisan Giona fu Eugenio 25 — Favero Eno 50 — Battistella Fratelli 50 — Purelli Amilcare 10 — Lovadina Emilio 25 — Fantuzzi Carlo 25 — Mori Romeo 15 — Cimagotto Mario 10 — Dott. Guido Carnielli 100 — Dell'Anna Antonio 25 — Cav. Antonio Brombin 50 — Dott. Italo Bolognesi 50 — Tino Gasparinetti 50 — De Nardo e Malacart (Ditta) 50 — Rizzetto Enrico 25 — dott. Vincenzo Virano 25 — Sbriz Alessandro di Alessandro 50 — Barnaba Emilia 25 — Rag. Italo Perosa 25 — Dino Fancello 25.

Totale lire 785.— Totale generale lire 1550.—

A SACILE

Con vivissimo compiacimento apprendiamo che tutti gli operai della fabbrica sedie del signor Antonio Viotto, per dare una prova inconfutabile di devozione e di fedeltà al Duce, che rappresenta il nostro vanto e la nostra gloria, hanno voluto essere primi fra i primi ad offrire il dollaro per concorrere al pagamento del debito di guerra contratto con gli Stati Uniti d'America.

Segnaliamo l'atto patriottico a tutti gli italiani che hanno a cuore il benessere della Patria, perchè imitino al più presto il lodevolissimo gesto del signor Viotto e dei suoi bravi operai.

In data 19 corrente il signor Viotto ha dato notizia di ciò al signor Prefetto del Friuli, con la seguente lettera:

« Ill.mo Signor Prefetto - Udine

Mi pregio informare la S. V. Ill.ma che il mio personale dipendente, rispondendo all'appello lanciato alla Nazione da S. E. on. Mussolini, offre ognuno il dollaro richiesto per concorrere al pagamento debito di guerra definito verso gli Stati Uniti d'America. Importo totale di L. 3400 circa, che verseranno ratealmente, fino a tutto gennaio 1926 e ch'io mi assumo di riscuotere e di versare al 31 gennaio 1926.

Con la massima stima e col più alto rispetto della Ecc. Vostra Ill.ma

Antonio Viotto

A RIVE D'ARCANO

Il Fascio di Rive d'Arcano ha prontamente risposto all'appello del Duce ed ha iniziata la sottoscrizione per il dollaro.

Si sono quotati per un dollaro ciascuno gli impiegati comunali, gli insegnanti del Comune i membri del Direttorio fascista. Somma versata L. 500. La sottoscrizione rimane aperta. Comunicheremo a suo tempo i nomi dei sottoscrittori.

A PORDENONE

L'offerta del dollaro per l'estinzione del debito di guerra verso gli Stati Uniti ha trovato nella nostra Pordenone una accoglienza entusiastica che è un buono auspicio per il successo della sottoscrizione.

L'Amministrazione comunale fascista e la Sezione fascista hanno lanciato alla cittadinanza il seguente nobile appello che certamente sarà accolto con fervore entusiastico da tutta Pordenone.

Gli industriali, commercianti ed enti di Pordenone diano il buon esempio nella gara patriottica di emulazione e la popolazione, mai seconda per lo slancio patriottico, seguirà compatta nella offerta.

Ecco l'appello alla cittadinanza:

« Cittadini! L'Italia tutta, riconoscente per l'opera eccelsa compiuta dal Governo fascista nella difesa degli interessi nazionali, si appresta a dare al Duce Benito Mussolini un segno tangibile del proprio affetto.

Pordenone, mai seconda nello slancio patriottico e nella faticosa opera di ricostruzione interna, saprà certamente dimostrare quale sia il suo fervore nel momento in cui il Paese si accinge a compiere il pregevole riscatto economico.

La ricevuta di ogni versamento sulla quale verrà unito al vecchio emblema del vostro Comune quello più giovane ma già tanto meritevole del Partito nazionale fascista sarà per Voi tutti il migliore ricordo di un nobile gesto di fierezza nazionale e servirà di monito per le future generazioni che certamente sapranno mostrarsi all'altezza di quella che per la Patria diede ricchezza e sangue.

Fascisti! Il vostro posto sarà come al solito ora e sempre in prima linea.

Il Sindaco: co. CATTANEO — Il segretario politico: DE VALENZUELA ».

Le sottoscrizioni di almeno L. 25 si ricevono alla sede del Fascio e all'Ufficio Ragioneria del Municipio che verseranno l'importo all'agenzia della Cassa di Risparmio, Istituto designato per la raccolta in Friuli.

A TRICESIMO

In seguito al voto del Direttorio della Sezione fascista, il Segretario politico dott. Asquini ha preso accordi con la Giunta comunale per organizzare la raccolta dei dollari che pervengono al Fascio accompagnati da parole di vivo plauso per l'opera del Governo nazionale.

Per domenica alle ore 11 è stata indetta in Municipio una grande riunione delle Autorità dei rappresentanti delle Istituzioni, dei datori di lavoro e dei cittadini per la nomina di un Comitato Esecutivo.

La popolazione di Tricesimo che ha manifestato tutta la sua esultanza per gli accordi di Washington e di cui vi ho dato notizie fino da sabato scorso, darà domenica la conferma dei suoi alti sentimenti di amor patrio e della sua squisita sensibilità per la iniziativa che festeggia una grande battaglia vinta nella guerra economica voluta dal Duce per la valorizzazione della lira.

A LATISANA

L'iniziativa sorta a Genova per raccogliere con una sottoscrizione pubblica i cinque milioni di dollari, necessari ad integrare la prima quota dei pagamenti all'America, ha trovato nella nostra città un consenso entusiasta.

Prontamente s'è costituito un Comitato, presieduto dal dott. Dante Lucco, che, ritenuta la sottoscrizione come la miglior dimostrazione di plauso per la opera del Governo fascista, oltre che concorso volontario di popolo alla ricostruzione nazionale, ha stabilito di far propria l'iniziativa nella nostra città.

La sottoscrizione iniziata con ottimi risultati continua con un crescente meraviglioso, vanto di piena dimostrazione di magnifico patriottismo.

E' stato spedito a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

« Latisana entusiasta Romana opera Vostra ha iniziato unanime consenso patriottica sottoscrizione dollaro. — Il Comitato Promotore ».

A CERVIGNANO

Nella riunione tenutasi dal Consiglio dell'Associazione « Pro Cervignano », venne approvato ad unanimità e con generale entusiasmo l'apertura d'una sottoscrizione cosidetta « del dollaro » ed alla quale sottoscrissero tutti i presenti riservandosi ognuno di raccogliere altre numerose adesioni fra i soci.

Fu inoltre deliberato che dall'incasso di ogni singola partita che si disputerà in avvenire sul campo dell'Associazione « Pro Cervignano » verrà detratto il tre per cento a favore « del dollaro » e versato una volta tanto alle casse dello Stato. Ci auguriamo che la nostra iniziativa trovi eco, non soltanto nelle Associazioni sportive della Provincia, ma in tutte quelle d'Italia così gli americani potranno meglio conoscere di quale spirito sia dotata la gioventù italiana sempre pronta nelle belle iniziative che sanno dare alla Nazione maggior splendore di Romana forza.

A GEMONA

Gl'impiegati della Banca Popolare Cooperativa di Gemona, hanno rimesso al Commissari Prefettizio cav. Angeloni, un assegno bancario di L. 125, obbligandosi a versare eguale importo per 5 anni consecutivi. Il versamento si è effettuato con l'accompagnamento di una patriottica lettera.

Altre iniziative sono partite dal Commissario Prefettizio per il Comune, il quale ha disposto di far confluire tutti i pagamenti della sottoscrizione alla Banca Cooperativa Esattrice delle Imposte; dal Fascio locale, che ha iniziato la sottoscrizione tra i soci, e da altre associazioni.

CRONACHE GORIZIANE

Il programma dell'Università popol. fascista

GORIZIA, 20.

Dopo le brillanti conferenze tenute dal prof. Orsi e dal prof. Vespasiani, l'avv. cav. Mario Sturani, commissario della Cassa ammalati, ha tenuto ieri sera nella sala del Gabinetto di Lettura, una applaudita conferenza dal titolo: « Alfredo Oriani e il Fascismo ».

Per l'avvenire, sono annunciate conferenze del prof. Ferdinando Pasini che parlerà su «L'Ufficio della letteratura in terra di confine» del dott. Emanuele Battistelli dell'Istituto tecnico di Gorizia che dirà dell'avvenire dell'agricoltura italiana; del signor Aristide Caneva che tratterà il tema: « Sul palcoscenico del teatro friulano » ed altri.

Moltissimi docenti delle nostre scuole medie, primi fra tutti quelli dell'Istituto magistrale, si sono offerti per questa opera di cultura popolare.

Prossimamente, a nome del Direttorio del Fascio, saranno invitati tutti questi insegnanti assieme ai loro presidi a una riunione, che servirà per concretare il programma delle lezioni. In questi giorni la segreteria dell'U. P. F. ha diramato agli enti, alle banche e alle ditte più importanti un appello, calorosamente raccomandato dal segretario politico del Fascio, perchè con una generosa oblazione vogliano rendere possibile alla nuova istituzione di svolgere la sua attività che qui ai confini della Nazione è particolarmente utile.

Apprendiamo pure che si avrà un interessante ciclo di conferenze, che illustreranno la politica, la letteratura, l'arte, la filosofia nel periodo dal 1900 al 1925.

Per quanto riguarda la letteratura, questa sarà trattata da Paolo Ascari. La filosofia sarà illustrata da Valentino Piccoli, la storia da Pietro Orsi, l'arte da Nino Barbantini, direttor delle gallerie veneziane di arte moderna.

PER LA ANTICA CAPPELLA del nostro Castello

(20). — Nella recente adunanza dei signori Ispettori dei Monumenti, seguita nella R. Prefettura sotto la presidenza dell'arch. Riccoboni della R. Sovrintendenza ai Monumenti di Trieste, il R. Ispettore mons. Castelliz di qui ha richiamato l'attenzione dei convenuti sul restauro dell'antichissima cappella del Castello, facendo presente che il risarcimento danni di guerra offerto è miserrimo, per cui mancano i fondi per rimettere a posto il pregevole monumento, assai danneggiato per causa della guerra.

L'adunanza ha espresso l'augurio che siano concessi i mezzi per il ripristino della cappella in seguito magari a nuovi accertamenti da parte della Autorità competenti. Sarebbe un peccato che lo storico edificio dovesse essere lasciato ulteriormente in rovina, venendo meno la chiesa più antica della città.

Il presidente ha dato affidamento di venir incontro al restauro con un sussidio del Governo, mentre i convenuti espressero il voto che il risarcimento danni di guerra (in ogni caso insufficiente) possa venir completato anche con erogazioni del Comune di Gorizia, della Amministrazione provinciale, nonchè di fedeli cui sta a cuore la tutela del patrimonio storico e artistico locale.

UN VIBRATO ORDINE DEL GIORNO dell'Associazione Naz. Alpini

L'Associazione nazionale degli Alpini nella prima assemblea straordinaria, tenutasi ieri, avanti di trattare gli argomenti posti in discussione, su proposta del Presidente, viene votato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

« I soci della Sezione di Gorizia della Associazione nazionale Alpini, combattenti affratellati nella stessa fede e nello stesso amore alle Istituzioni della Patria, con animo addolorato ma nello stesso tempo esultante, inneggia alla salvezza del primo Ministro del Re, S. E. Mussolini, profondamente convinti che il maleficio tentato da un ex alpino non potrà giammai offuscare le gloriose tradizioni di perfetto lealismo del Corpo, al quale tutti i soci si sentono sempre fieri di appartenere ».

ESALTANDO I MARTIRI

Domenica 29 corrente, sotto gli auspici dell'Associazione della Stampa, il collega Vittorio Graziani parlerà, alle ore 11 al Teatro Verdi, sul martire goriziano Emilio Cravos, fucilato dagli austriaci nel novembre del 1918 alle porte di Gorizia per aver inneggiato all'Italia.

INAUGURAZIONE della scuola di Ranziano

Domenica 6 corrente l'amministrazione comunale di Ranziano inaugurerà in forma solenne, la sua scuola eretta per l'interessamento dell'allora Commissario Prefettizio, col contributo delle autorità scolastiche.

Dopo la consacrazione della scuola, in un'aula del Municipio, sarà offerto all'ex Commissario prefettizio signor Vittorio Graziani, benemerito di Ranziano, il diploma di cittadino onorario.

AL VERDI

Domani sera, debutterà al nostro Verdi la brava Compagnia drammatica di Lina Murari con « Peg del mio cuore » e « Salomè », due lavori nuovi per Gorizia.

Per domenica, ultima recita, è annunciata una serata non adatta per signorine.

POVERA BIMBA!

Questa mattina, una signora abitante in via Morelli, si recava dal capocommissario cav. Diaz, affidandogli una tenera bimba di appena tre anni, abbandonata.

Assunto il caso pietoso a verbale, la povera bimba, venne affidata più tardi alle cure delle suore dell'Ospedale Comunale.

Da indagini praticate si è venuti a conoscere il nome della madre: si tratta di certa Filomena Metlicnich, di 29 anni, degente due mesi fa dall'Ospedale comunale, dove aveva partorito.

La Questura sta ricercando la madre inumana.

FESTA STUDENTESCA

Domani sera, sabato 21, la Lega Studentesca Friulana di Gorizia terrà nella sala della palestra della Unione Ginnastica Goriziana, il primo ballo della stagione. Si prevede un esito brillante.

Da CIVIDALE

SERATA DI BENEFICENZA

Questa sera, sabato, alle ore 20.30 preciso, avrà luogo una serata di beneficenza a favore degli orfani di guerra del Comune.

Il programma è quanto mai interessante e richiamerà molta folla al teatro che sarà per domani sera il luogo di convegno di un scelto pubblico.

Le esecuzioni, curate da un comitato di gentili signore, promettono di essere perfette ed artistiche. Eccone la partizione:

« I folletti », operetta in due atti, musica e versi di P. Molletti, eseguita dai bambini dell'Asilo Infantile di Cividale; al pianoforte siederà la signora Assunta Rosso-Cozzarolo - « Povero marinari », romanza di Miliotti per canto e pianoforte — « Berceuse » di Godard, per canto, piano e violino; soprano signora Falmen Catalani; al pianoforte signora Lidia Poletti Velliscig — Minuetto dell'operetta « Madre Mia » di Domenico Montico, eseguito da allievi della signora Carmela Fontanini Alulli, già rappresentato al Sociale di Udine; al pianoforte la signora Lidia Poletti Velliscig — « Vivandiera e brindisi, dell'operetta « Madre Mia » di Domenico Montico (signorina Elena Allulli) — Mascagni: « Son pochi fior », dall'Amico Fritz — Catalani: « Non fu da Padre » dalla Loreley — Puccini: « O bimbo tu sei morto », da Suor Angelica. Soprano signora Giannina Barnaba. Al pianoforte signora Lidia Poletti Velliscig. — « C'era una volta... », leggenda in 9 quadri plastici con commento musicale.

Da GEMONA

IL NATALIZIO della Regina Madre

(20). — Il suono del campanone del Castello ha annunciato il lieto giorno festivo della Regina Madre Margherita.

La città è stata completamente imbandierata.

Alla sera tutti gli edifici pubblici sono stati illuminati.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA del Fascio

I fascisti si sono adunati, invitati dal Direttorio, nella sala sociale. Il Segretario politico signor Bosello ha letto ed illustrato il Decalogo del fascista, che deve essere tenuto costantemente presente in tutte le azioni dei militanti nel Partito nazionale fascista. Ha comunicato l'idea del Direttorio, circa il contributo al pagamento dei debiti di guerra, la nomina del Comitato per raccogliere le sottoscrizioni dei fascisti.

In merito a ciò il fascista ex combattente Sartori Luigi ha fatto la proposta, agli ex combattenti facisti, di concorrere all'estinzione del debito con la America consegnando al Governo la Polizza d'assicurazione.

Infine sono state esposte le norme, sulla partecipazione al ballo delle Camicie nere, che si terrà stasera, sabato 21.

NEL FASCIO FEMMINILE

Si vanno sempre più infittendo le file del Fascio femminile che dovrà espletare sopra tutto la sua opera nel campo dell'assistenza, della beneficenza, della filantropia.

L'organizzatore signor Leonardo Segavalli ha già presentato al Direttorio una prima numerosa lista di iscrizioni regolari, e in breve il gruppo sarà ufficialmente costituito.

Da REMANZACCO

ASSEMBLEA DEL FASCIO

(20). — L'altra sera ebbe luogo in una sala del Municipio l'Assemblea della locale Sezione fascista per la costituzione del nuovo Direttorio. Il Segretario politico cav. uff. Nicola de Rienzo, prima di passare alla votazione illustrò, con eloquente parola, l'attuale momento politico portando a conoscenza dell'assemblea i benefici che la instancabile opera del Duce e del Governo fascista ha apportato alla Nazione intiera.

Il nuovo Direttorio risultò così formato: de Rienzo cav. uff. Nicola, Sindaco; Segretario politico — Cargnello Antonio. Tecco Pietro. Nonino Fabiano, Serafini Leonardo. Zuccolo Giovanni e Passelli Antonio.

Tutti i membri del nuovo Direttorio, ad eccezione del signor Antonio Cargnello, fanno parte della Giunta municipale.

Da SEGNACCO

GLI OPERAI SEGNACCESI per il monumento ai Caduti

(20). — Vi ho segnalato a suo tempo come gli operai di questo Comune spinti da santo affetto verso i Caduti, abbiano lo scorso inverno spianato gratuitamente la sommità del colle di S. Eufemia, attiguo alla chiesa, impiegando centinaia di giornate lavorative; e ciò, allo scopo di far sorgere in quella località pittoresca il parco della Rimembranza.

Ho ora il piacere di rilevare come un gruppo di operai della frazione capoluogo, da Firenze (ove si trovano occupati nella grandissima maggioranza presso l'impresa di costruzioni edilizie Sadum e Fer), abbia inviato l'importo di L. 295 a favore del monumento ai Caduti di Segnacco, da erigersi a Santa Eufemia, presso il parco della Rimembranza sopra menzionato.

L'atto dei nostri compaesani dimoranti a Firenze merita ricordato, poichè attesta gli elevati sentimenti da cui sono animati, mentre è noto che, per la loro alacrità e per la loro parsimonia, sono ricercati e apprezzati da tutti. Grazie a dette qualità essi si sono assicurati un'occupazione duratura nella gran de città toscana, essendo noto che le risorse di questo paese non bastano ad alimentare la numerosa popolazione.

Da TARVISIO

NOZZE TRENTIN-PIUSSI

Ieri si unirono in matrimonio in Tarvisio la buona e colta signorina Lucia Piussi, sorella dei signori Piussi, col gentile giovane signor Germino Trentin di Udine.

Nella susseguita riunione famigliare, gli sposi furono continuamente festeggiati dagli amici e parenti; numerosi e ricchi i doni e fiori a profusione.

Agli sposi felici, che sono poi partiti per il viaggio di nozze, giungano i più fervidi auguri di lunga felicità.

Da PORDENONE

Pellegrinaggio ai Campi di battaglia

(20). — Domenica 22 p. v. alle ore 6 antemeridiane, partirà da Pordenone la carovana dei Soci del C. A. I. diretta al M. Santo di Gorizia ed a Redipuglia, in pellegrinaggio ai campi di battaglia e ai Cimiteri di guerra.

Alla manifestazione, altamente patriottica, di cui la Sezione del C. A. I. ha voluto rendersi iniziatrice, è già assicurata una superba riuscita.

Apprendiamo con vivissimo piacere che interverrà anche il prof. Don Luigi Janes, valoroso Cappellano degli alpini e più volte decorato al valore. Questi, in vetta al M. Santo, nel convento che ha già visto la immane tragedia della guerra, al cospetto di quel Corso e di quei Monti che furono testimoni del valore del Soldato d'Italia, alla presenza spirituale di tutti i morti per la libertà e la grandezza della Patria, celebrerà il rito del Divino Sacrifizio. Ed al pomeriggio, nel Cimitero di Redipuglia, rievocherà ai superstiti, illustrerà ai giovani il sacrificio, l'eroismo di un Popolo che in armi, compatto, insorge per la libertà dei propri fratelli, per il trionfo della giustizia.

La partenza della carovana avverrà dalla Sede Sociale del C. A. I.

CORSO PREMILITARE

Ricordiamo che domani domenica alle ore 10 alla caserma Vittorio Emanuele avrà inizio il Corso Premilitare Invernale per i giovani appartenenti alle classi 1907 - 1908 - 1909 - 1910

Istruttori del Corso, come l'anno scorso, saranno gli ufficiali del « Genova » Cavalleria.

PROVE COLLA TRATTRICE agricola « Fiat »

(20). — Domani sabato, dalle ore 10 ant. fino a sera, in località Comugne sulla strada di Corva su terreno del co. ing. Enrico Cattaneo, avranno luogo pubbliche prove di aratura meccanica un periodo di esperimento di tre mesi a « Fiat ».

Le prove sono indette dalla locale Cattedra di Agricoltura, in accordo coi Concessionari della « Fiat » F.lli Polon.

CAMPO SPORTIVO

La costruzione della mura di cinta del campo sportivo che sorgerà nell'ex terreno Buttignol oltre la ferrovia è già ultimata e in questi giorni l'impresa assuntrice dei lavori ha anche iniziato il livellamento e il dranaggio del campo stesso.

Il consiglio d'amministrazione del campo sportivo, nella sua tornata del 30 settembre u. s., ha stabilito di richiamare i secondi tre decimi del capitale sottoscritto.

I versamenti dovranno essere fatti entro il corrente mese presso la Banca Cooperativa di Pordenone.

INCONTRO CALCISTICO

Domenica sul campo sportivo delle Casermette si svolgerà il primo incontro per la disputa del campionato italiano di terza categoria gioco calcio.

La partita sarà disputata fra la forte squadra trevigiana dell'olimpia e quella del Pordenone F. B. C.

Nel nostro ambiente sportivo è attesissimo tale incontro che deve dare il via alla immancabile affermazione della squadra concittadina.

DALLA CARNIA

IL COMPLETAMENTO della strada di Monte Croce

(20). — Mercè l'opera assidua ed il vivo interessamento dell'on. Pier Silverio Leicht, uno dei più vitali problemi della nostra regione s'avvia verso la sua realizzazione. Infatti un telegramma indirizzato al Segretario di zona del P. N. F. comunica avere il Ministero dei Lavori Pubblici assegnato all'Ufficio del Genio Civile di Tolmezzo i fondi necessari per la compilazione del progetto per il completamento della strada di Monte Croce Carnico.

E' questa una nuova prova della volontà realizzatrice del Governo nazionale che risolve celeramente problemi da mezzo secolo inutilmente impostati.

All'onorevole Leicht fu inviato il seguente telegramma:

« Amministrazioni, Fasci Valle del But riconoscenti plaudono opera Vossignoria per completamento strada Monte Croce Carnico. Ossequi. — RADINA-DEREATTI ».

Da PALMANOVA

IMPORTANTE SEDUTA della Società Operaia

(20). — L'altra sera ebbe luogo la seduta della Società Operaia per la nomina del Medico sociale per il servizio medico-chirurgico gratuito ai soci.

Dopo esaminate varie proposte venne nominato il dott. Donato Ventura per un periodo di esperimento di tre mesi a cominciare dal 1. gennaio 1926, e ciò in attesa dell'eventuale approvazione della assemblea nel prossimo marzo.

Nel frattempo sarà provveduto alle relative modalità e fino al 31 dicembre p. v. potranno i soci morosi regolarizzare la loro posizione per non essere radiati a termini dello Statuto sociale.

Fra gli altri argomenti importanti fu trattata ampiamente la sistemazione della Biblioteca che, con modificazione dello Statuto venne denominata Biblioteca pubblica.

In fine il Consiglio nominò direttore onorario della Biblioteca il prof. Alfredo Lazzarini

Da RIVE D'ARCANO

COSTITUZIONE del Fascio femminile

(20). — Fra breve verrà ufficialmente costituito un Fascio femminile sezione di Rive d'Arcano e Coseano. Molte adesioni sono già pervenute al Comitato promotore. Ci consta che si inscriveranno in massa tutte le insegnanti dei due Comuni.

Da TRICESIMO

IL PROLUNGAMENTO DELLA TRAMVIA E LA NUOVA STRADA A PONENTE DEL PAESE.

(20). — Leggo nel « Giornale », in una corrispondenza da Tarcento, che le sottoscrizioni a Tarcento, hanno raggiunto il limite di 700.000 lire circa, per cui fra breve si firmerà il contratto con la Società Tramvie del Friuli per la prosecuzione del tronco Udine-Tricesimo sino a Tarcento.

Sarebbe desiderabile sapere dove la tramvia passerà per attraversare il paese di Tricesimo, se cioè per Borgo Sant'Antonio, (insufficiente al transito, in continuo aumento) oppure per le vie che conducono al mercato bovino. In entrambi i casi il convoglio dovrà affrontare la discesa avanti il giardino Pilosio, purtroppo assai ristretta, tanto più che essa è il punto obbligato per cui deve transitare gran parte delle popolazioni dell'alto Friuli per recarsi nel capoluogo provinciale.

L'Amministrazione comunale da qualche anno si occupa per aprire un altro passaggio attraverso Tricesimo, progettando cioè una strada a ponente del caseggiato, così da liberare il paese dalla furia dei cani e delle automobili che ora ingombrano borgo Sant'Antonio. Il primo progetto fu eseguito dal geometra Carnelutti di qui.

Si tratta di un'iniziativa quanto mai lodevole, poichè non solo risolve egregiamente il problema della viabilità locale, ma permette anche al paese di espandersi un po' mancando ora lo spazio per nuove costruzioni. Chi vuol fabbricare infatti deve uscire da Tricesimo e accontentarsi di costruire in località piuttosto lontane, prive dell'acquedotto e di altri vantaggi assicurati dallo sviluppo dei tempi

Malauguratamente le cose minacciano di andare per le lunghe, ed io esprimo l'augurio che l'Amministrazione comunale abbia a dar prova di intraprendenza e sollecitudine nel promuovere la costruzione della strada, intorno alla quale ebbe a pronunciarsi favorevolmente nello scorso agosto l'assemblea generale del Fascio di Tricesimo.

Atteso il grande vantaggio procurato alla viabilità provinciale, è certo che anche la Commissione Reale verrebbe incontro con adeguato sussidio al lavoro in discorso.

Da AQUILEIA

PER L'INCREMENTO AGRICOLO

(20). — E' passata quasi inosservata la formazione della nuova e grande azienda agricola che assume il nome « Herta Lazzari Ritter de Zaonj », costituitasi fino dall'agosto u. s. La nuova azienda, di cui è proprietario il signor Umberto Lazzari, di nobile e cospicua famiglia friulana, consorte della distinta baronessa Herta Ritter de Zaonj, seguendo le norme che il Governo nazionale propugna per l'incremento agricolo e per la battaglia del grano, si prefigge con grande macchinario agricolo di attuare la colonizzazione dei terreni con una coltura intensiva in questa bassa zona friulana. Capo dell'azienda è il signor Attilio Moretti, un appassionato studioso e valente tecnico agrario il quale unisce ad una lunga pratica in materia agricola, un vero fervore di iniziative per lo sviluppo e per la redenzione nazionale attraverso quel grande cespite di ricchezza che è per l'Italia la agricoltura. Egli fu a capo di parecchie aziende agricole e ultimamente della vecchia amministrazione Ritter.

Siamo sicuri che sotto l'oculata e intelligente direzione del signor Moretti, la grande azienda potrà presto prosperare e segnalarsi tra le prime del Friuli nell'interesse della grande e della piccola patria.

Da PASSONS

ECHI DELL'UCCISIONE DEL LADRO

(20). — Dopo il tentativo ladresco contro la Cooperativa perpetrato la notte dal 9 al 10 ottobre u. s., durante il quale uno dei ladri, certo Francesco Gruden rimase ucciso da una fucilata sparatagli dal gerente dell'azienda, signor Giuseppe Venuti, dall'interno del negozio per sventare il criminoso tentativo, le indagini dei Carabinieri continuarono per identificare i complici che, insieme al Gruden, avevano tentato l'impresa. Ieri fu arrestato certo Ettore Marcuzzi di anni 35 abitante in via Superiore perchè sospetto fortemente di essere uno dei complici.

Da ARTA

INFANTICIDA ARRESTATA

(20). — Ieri i carabinieri hanno arrestato nella frazione di Valle certa Lucia Benel di Giuseppe di anni 25, domestica presso l'osteria del vedovo Baldassare Urban.

Contro la Benel vi erano da giorni chiacchiere in paese e i carabinieri si portarono sul luogo per le indagini del caso. Risultò dalla stessa confessione della sciagurata che questa aveva partorito nella stalla dell'Urban il giorno 7 corrente abbandonando poi la creatura dopo averla involta in alcuni stracci.

Da un sopraluogo effettuato nella stalla stessa, è stato rinvenuto il cadaverino del neonato, ormai in putrefazione.

Da BAGNARIA ARSA

TRISTE FINE DI UN PICCINO

(20). — Trastullandosi il piccolo Giovanni Sclausero di anni 2 e mezzo cadde in un recipiente pieno d'acqua bollente. Il bambino poco dopo cessò di vivere.

Questi tristissimi casi accadono troppo spesso, mai ci stancheremo di raccomandare la più accurata e amorevole sorveglianza sui bambini.

Da CAVOLANO DI SACILE

CONFERENZA DI AGRICOLTURA

(20). — Domenica 22 alle ore 10.30 nella sala della Latteria Sociale, il dott. Giovanni Bubba, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà una pubblica Conferenza sul granoturco e sul funzionamento della Latteria.

Da VARMO

SUICIDIO

(20). — All'alba di ieri veniva trovato appiccato ad una trave del soffitto della propria camera il vecchio Francesco Pizzale fu Giuseppe, di anni 61. Da parecchio tempo il Pizzale era vedovo ed in condizioni disagiate. Si aggiunga poi a tutto questo, che aveva il cervello alterato dall'alcool, e che più volte aveva manifestato propositi di suicidio.

La morte, secondo il referto del medico, doveva risalire ad alcune ore prima.

Da GRADISCA d'ISONZO

LA SECONDA DI « CENERENTOLA »

(20). — La seconda serata di « Cenerentola » è sortito un secondo grande successo.

Il teatro era di nuovo totalmente esaurito. Grandi applausi agli autori ai quali sono stati offerti mazzi di fiori, come alle valenti collaboratrici signorine Borghi, de Loj, signora Bandera ed al signor Slanisca.

GARA DI FOOT-BALL

Domenica principia il campionato di terza divisione. Per la prima partita l'« Itala » ospiterà la forte squadra dell'« Edera » di Muggia.

L'« Itala » scenderà probabilmente nella seguente formazione: Zucchi, Walter, Flez, Pecorari, Zumesi, Colusnig M., Fornasiero, Castellan, Moizer, Coslanig O.

Da CODROIPO

BENEFICENZA

(20). — A questa Congregazione di Carità per onorare la memoria di Giulio Bulfoni, furono fatte le seguenti offerte:

Giovanni Pelizzo L. 5 — Roberto Zoratto, 5.

In ricorrenza dell'anniversario della morte di Natale Frora Olivo Luigi L. 100.

Per il ricupero delle pergamene friulane rubate dagli invasori

Dall'egregio co. Enrico del Torso, membro della Civica Biblioteca, riceviamo:

On. Signor Direttore,

L'avvocato Tassini nel « Giornale del Friuli » del 15 corrente espone che due anni fa la nostra Biblioteca comunale, avuto sentore che a Lipsia, presso il libraio antiquario Hiersemann erano in vendita N. 150 pergamene friulane, ne aveva informata la R. Soprintendenza bibliografica presso la Marciana a Venezia, la quale a sua volta aveva denunciato il fatto all'Ufficio italiano delle restituzioni a Wiesbaden. Ed aggiungeva che d'allora in poi non se n'era più saputo nulla.

Ora le cose sono andate un po' diversamente, come esporrò, per quanto rimanga esatta purtroppo l'informazione che le pergamene a Udine non si sono viste ancora.

Nel luglio del 1923 la Ditta su nominata, della quale ero cliente, mi mandava il suo catalogo N. 523, nel quale figuravano le famose 150 pergamene friulane. Sospettando che si trattasse di roba rubata, mi sono affrettato a scrivere all'Ufficio Italiano di Wiesbaden, denunciando la cosa, e invitandolo a fare una inchiesta.

Dopo circa due mesi mi è pervenuta la seguente risposta:

« Nel mentre ringrazio V. S. di avermi comunicato con lettera in data 11 luglio p. p., che nel catalogo N. 523 della Ditta Hiersemann di Lipsia figuravano dei documenti e delle pergamene riferentisi al Friuli, sospetti di essere stati asportati durante l'invasione, informo che in seguito ad accurata inchiesta, è stato possibile il ricupero di 150 pergamene.

« Ritengo opportuno altresì di aggiungere che fra le pergamene finora rintracciate, nessuna è stata trovata che fosse di proprietà di V. S.

« Wiesbaden, 1° settembre 1923.

Il Direttore dei Servizi italiani delle restituzioni ».

Comunicai questa lettera alla nostra Biblioteca, la quale chiese al Ministero della Pubblica Istruzione che le pergamene le fossero assegnate, o quanto meno affidate in deposito, in attesa che se ne presentasse il proprietario.

Nell'ottobre del 1923 la Soprintendenza della Marciana, a cui il Ministero si era rivolto per un parere circa tale assegnazione, chiedeva alla Biblioteca se le pergamene, di cui la domanda, erano quelle del catalogo Hiersemann N. 523. Al che la Biblioteca rispondeva affermativamente, pregando che la sua istanza venisse appoggiata.

Dopo un intero anno di silenzio, la Soprintendenza tornava sull'argomento, comunicando in data 12 gennaio 1925 che il Ministero alle sue sollecitazioni aveva risposto che per potersi interessare della consegna, era necessario sapere presso quale Ufficio le pergamene si trovassero. E si chiedeva alla Biblioteca se potesse precisarlo. Al che la Biblioteca rispondeva negativamente. E le cose rimasero lì, nè più si mossero.

Aggiungerò che appunto in questi giorni, d'accordo con la direzione della Biblioteca, ho scritto in via privata all'on. Balbo, Sottosegretario all'Economia Naz., pregandolo di interessare della cosa il suo collega agli Affari Esteri, dal quale dipendeva l'Ufficio di Wiesbaden. E non dubito che lo farà poichè egli ama assai il nostro paese.

Ossequi.

Enrico del Torso

CRONACA SPORTIVA

Campionato Calcio 1.a Divisione

A. C. UDINESE - BRESCIA F. B. C.

Domani Campo Moretti ore 14.30

I bianco-neri udinesi, dopo un lungo periodo di assenza, ritornano al campo Moretti per combattere le sane battaglie dello sport e per affermare la loro classe dinnanzi al pubblico fedele ed entusiasta. Sarà per essi degna avversaria, la simpatica compagine del Brescia F. B. C. che lusinghieri successi ha ottenuto durante questo campionato. Gli uomini di Bellardi hanno saputo infatti piegare il Casale e l'Hellas di Verona, cedere a denti stretti e solo verso gli ultimi minuti della fine, al formidabile squadrone granata del Torino e domenica compie un rimarchevole exploit a Modena contro i canarini, dove dovettero piegare per lo scarto di un solo goal e dopo aver tenuto testa agli avversari per buona parte della partita.

Unico punto nero per essi, la netta sconfitta di Milano, per opera dell'Internazionale. Tutti gli spettatori però sono stati concordi nell'asserire che il distacco fra le due compagini non era quello che le divideva alla fine del match; il Brescia meritava almeno di salvare l'onore. Conta nelle sue file degli uomini di classe: Bozzoni, il giovane portiere che valorosamente difende la rete degli azzurri della Leonessa, ha saputo raccogliere in modo encomiabile l'eredità lasciatagli da Trivellini: colpo d'occhio sicuro, presa ferrea e mirabile intuito. Coppia di terzini precisi sul bal, potenti colpitori; seconda linea mirabile intercettrice, prima linea duttile, omogenea e decisa.

Un tutto dunque che, se tecnicamente non ha raggiunto le alte vette del sapere calcistico, sa supplire alle sue deficienze con il proprio entusiasmo, con la passione e con la fede ardente dei giovani. E domani i Bresciani non saranno senza dubbio facile preda: tutt'altro. Anzi si slancieranno nella mischia con estrema decisione e con rinnovata energia, pur di uscire dal campo friulano con almeno un risultato pari.

A tale squadra saranno opposti gli udinesi.

La vittoria di Pisa, insperata dopo il gran numero degli handicaps esistenti a sfavore, la partita di Casale, dove hano saputo arginare meravigliosamente le discese dei nero-stellati, dopo aver tenuto in mano l'incontro per quasi tutta la durata dello stesso, sono un sintomo preciso, che i concittadini si avviano a delle giornate stupende, si avviano a ritrovare il tanto desiderato assieme, che unito a tutte le loro doti morali, servirà a condurre la squadra verso insperate quanto soddisfacenti vittorie. Lipizer ormai non ha bisogno di presentazioni: i campi di Pisa e di Casale sono stati i luoghi di combattimento, dove il bianco-nero ha fatto rifulgere il suo valore. Cantarutti, sempre a posto e sempre un terzino su cui si può fare sicuro affidamento. Bellotto va avvicinadosi verso la bella forma dello scorso anno. Difesa sicura, tranquillizzante.

Seconda linea: De Biasi, Piani e Bonino. Ottima sui due laterali, al centro Piani è alle solite sue manchevolezze: non è ancora il centro half che i suoi mezzi fisici gli consentireggero di essere. Quale carriera sarebbe riservata per lui se una volta tanto si correggesse e si arricchisse di doti tecniche!

La prima linea pare abbia trovata finalmente la sua vera formazione. Il biondo Pollak, al centro, sa distribuire e guidare energicamente i suoi avanti. Miconi e Mulinaris hanno fatto trattenere il respiro a più di qualche guardiano di fama, Gerace e Molinis filano a meraviglia.

Se domani la prima linea trovesse la sua giornata, Bozzoni avrebbe il suo bel da fare. Il sestetto di difesa udinese costituisce un granitico baluardo: gli avanti sono ancora leggermente inferiori come complesso agli altri componenti l'equipe concittadina.

Domani vi saranno di fronte due squadre che giocano col medesimo sistema: spirito d'improvvisazione, focosità e grande spreco di energia. La squadra tuttavia che alla distanza dovrà imporsi è l'A. C. Udinese. La indichiamo nettamente, perchè per essa militano a favore diversi precedenti. Il suo terreno ed il suo pubblico saranno un buon incentivo per il team di Cantarutti.

Liuzzi Il sarà ancora assente per la nota contusione; per tale conseguenza gli udinesi scenderanno in campo in questa formazione: Lipizer, Bellotto e Cantarutti — De Biasi, Piani e Bonino — Gerace, Mulinaris, Pollak, Miconi e Molinis.

Per l'occasione verà inaugurato il gagliardetto dell'A. C. Udinese, gentilmente offerto dalle donne udinesi. Sia la nuova inaugurazione uno sprone a un sempre migliore avvenire.

CAMPIONATO CALCIO RISERVE

Udine - Venezia

Le riserve udinesi saranno domani a Venezia, per il loro secondo incontro di campionato. Il campo di S. Elena presenterà per essi una seria incognita. Confidiamo ad ogni modo che a Venezia non venga interrotta la bella colonna di vittorie degli uomini di Galanti. Gli udinesi scenderanno nella formazione solita.

I Campioni dei Liberi a S. Giorgio di Nogaro

Domenica prossima i Campioni friulani dei Liberi scenderanno a San Giorgio di Nogaro per misurarsi in tenzone amichevole con i sangiorgini.

Gli Ederini sono reduci da una partita pari con i temuti e pesanti cividalesi sul cui campo le migliori squadre friulane hanno conosciuto l'amarezza della sconfitta.

Non sappiamo se l'Edera potrà scendere a S. Giorgio nella sua migliore formazione, scenderà però all'altezza della fama che le volse il titolo nel Campionato dei Liberi.

Saranno assenti probabilmente: Rossi e Pascoli, ma questi posti saranno rimpiazzati da uomini all'altezza del compito.

Prevediamo quindi una bellissima tenzone, nella quale gli Ederini posano le migliori speranze.

L'Edera scenderà probabilmente nella seguente formazione:

Bon — Marini e Colussi — Minozzi — Fabbro e Ferasutti — Santi — D'Odorico — De Luisa — Piazzogna e Bertoldi

F. A.

CRONACA UDINESE

La sottoscrizione del dollaro continua con crescente fervore

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

Disposizioni ai Fasci e Istituzioni fasciste

Il servizio Cassa disimpegnato dalla Banca del Friuli

Il plebiscito è continuato ieri con ammirevole slancio. Udine risponde al nobile appello con il maggiore entusiasmo. Diamo le disposizioni per la raccolta e gli elementi delle offerte che ci vengono resi noti.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Allo scopo di razionalmente coordinare la raccolta delle sottoscrizioni per il dollaro e perchè tutto quanto il Friuli farà per la riuscita della sottoscrizione possa essere messo nella giusta evidenza, si dispone:

1) in ogni Comune la Sezione fascista svolgerà immediatamente la più intensa attiva ed efficace propaganda per la sottoscrizione, illustrandone gli scopi e l'importanza;

2) il Direttorio delle singole Sezioni fasciste si costituirà in comitato, allo scopo di raccogliere le offerte dei fascisti, dei cittadini, delle associazioni ed amministrazioni in genere ed in particolare degli Enti fascisti;

3) il servizio di Cassa sarà, con alto spirito patriottico, disimpegnato dalla Banca del Friuli a mezzo della sede centrale e delle sue succursali. La Banca fornirà i necessari modelli e le schede di sottoscrizione e raccoglierà i versamenti che saranno effettuati da tutti gli Enti raccoglitori (Fasci, Giornali, Amministrazioni, ecc.) rilasciandone regolare ricevuta;

4) la sottoscrizione sarà chiusa il 15 dicembre, ed in detto giorno i Fasci spediranno alla Federazione le ricevute della Banca e le matrici pel necessario controllo;

5) periodicamente e possibilmente ogni giorno saranno trasmessi alla Federazione gli elenchi dei sottoscrittori perchè si possa curare la pubblicazione;

6) a queste disposizioni si atterranno tutti i giornali e le istituzioni fasciste per le somme, che saranno da essi direttamente raccolte.

**

Si sono presentati ieri a questa Segreteria i signori Centurione Meroi, Degani, Borghi, Zanon, Villani e Serafini, Rappresentanti del Sindacato tra Piazzisti e viaggiatori di Commercio.

Con uno slancio veramente encomiabile e degno di essere segnalato essi in poche ore hanno potuto raccogliere la cospicua somma di lire 875 per la sottoscrizione pro dollaro.

Nel riportare qui sotto i nomi degli oblatori ci auguriamo che l'esempio sia seguito da molti.

Meroi Marcello — Serafini Dorino — Borghi Amintore — Trojan Nazareno — Artico Icinio — Monti Luigi — Castagnoli Luigi — Donner Vittorio — Nadali Giovanni — Angeli Gio. Batta — Angeli Mario — Cassetti Giuseppe — Rova Luigi — Manerba Ermes — Vigna Pietro — Bertolazzi Aldo — Umberto Sbrugnera — Doria Ugo — Degani Luigi — Fioretti Pietro — Buri Ernesto — Camuffo Antonio — Ciani Andrea — Ellero Alessandro — Lorenzini Antonio — Cihussi Enrico — Zanon Argentino — Villani Giovanni — Ridomi Giuseppe — Olivo Valentino — Di Santolo Giuseppe — Di Santolo Guglielmo — Spagnolo Gaetano — Nodari Lodovico — Tamburlini Antonio.

Hanno inoltre sottoscritto un dollaro ciascuno i signori:

Federico Tomada — Cresenzia Tomada — Irene Tomada di Federico Lodovico Tomada di Federico — Giovanni Tomada di Federico — Angelo Pagani — Anna Pagani — Rino Pagani di Angelo — Azeglio Pagani di Angelo — Elsa Pagani di Angelo — Stefanutti Noè — Vincenzetto Fruttuoso — Menighini Oscar — Chiandoni Noè — Riccatto Raimondo — Gremese Alfredo.

I suddetti signori si impegnano di versare per 5 anni un dollaro ciascuno.

Il signor Bertuso Achille ha sottoscritto due dollari.

Hanno sottoscritto un dollaro i signori Bastianutti Cesare — Stefanutti Mario — Comussig Giuseppe.

Tutto il personale dipendente dalla Tramvia Udine-San Daniele si impegna di sottoscrivere singolarmente un dollaro all'anno.

L'ing. Giacomo Cantoni, direttore concessionario, quattro dollari all'anno.

Gli impiegati e funzionari dipendenti dall'Istituto Federale di Credito, Segretariato Provinciale di Udine, hanno sottoscritto: De Carli Ezio dollari 2 — Frignani cav. Ettore un dollaro — Sandri rag. Cesare un dollaro — Trigani Erminio un dollaro — Signorina Venturini Inese un dollaro.

Il Collegio di Toppo Wassermann ha sottoscritto la somma di L. 2500, pari a dollari 100, così ripartite: Offerte degli allievi interni L. 1200 — Allievi esterni della scuola elementare L. 210 — Allievi esterni dell'Istituto Tecnico Inferiore L. 145 — Allievi della Scuola Commerciale L. 35 — Amministrazione del Collegio L. 210 — Insegnanti all'Istituto Inferiore int. L. 200 — Insegnanti della scuola elementare ed impiegati L. 175 — Personale di Direzione del Collegio L. 325.

Il signor Alessandro Rossi e Famiglia ha versato L. 20 (oro).

La sottoscrizione al "Giornale del Friuli,,

2.o elenco

Famiglia Spezzotti L. 500 — Ditta Luigi Spezzotti per dipendenti non abbienti L. 1250 — Operai tessitura Spezzotti L. 850 — Sgualdino Giuseppe lire 175 — Pannilunghi Gesualdo, 25 — Semintendi Achille, 25 — Lucia e Lucio Zuppelli, 50 — Brondani cav. Leonardo, 25 — Leonida Elvira De Nardo, 50 — Burra Enrico, 25 — Offerte dagli agenti della Ditta Paolo Morassutti: Somero Luigi, 25 — Calligaro Fausto, 25 — Benedetti Luigi, 25 — Tessari Angelo, 25 — Pietro Fancello, 25 — Angelo Martinuzzi, 25.

Totale secondo elenco L. 3125.
Somma precedente L. 1975.
Totale a tutt'oggi L. 5100.

Il contributo delle Camicie Nere

Il comandante generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale S. E. Gonzaga ha spedito il seguente telegramma a tutti i comandanti di Zona:

« Autorizzo comandi dipendenti a promuovere sottoscrizione volontaria pro debito America. Ricordo recente energica invocazione nostro Duce e confido nello slancio patriottico delle nostre camicie nere. Per fine mese comandi di zona notificheranno somma raccolta. — Generale: GONZAGA ».

I Sindacati

L'invito della Segreteria Federale

« La Segreteria Generale dei Sindacati Fascisti invita tutti gli organizzati delle Corporazioni e dei Sindacati della Provincia a partecipare alla sottoscrizione per il dollaro, aderendo così all'appello lanciato dal Duce, Presidente del Consiglio, per dare una volta ancora la prova più palese di consenso all'uomo che regge i destini della Patria e dimostrare al mondo intero che il Popolo italiano è fraternamente unito intorno al suo Capo e pronto a qualunque sacrificio per la grandezza dell'Italia.

A tutti i Segretari di Zona, Fiduciari, Segretari mandamentali, comunali e dei sindacati, la segreteria generale ordina di raccogliere le somme mediante sottoscrizioni e farne immediata rimessa alla Banca del Friuli e Succursali, affinchè al giorno fissato dal Duce tutto sia regolato e definito e precisamente entro il mese di novembre corrente.

Il Segretario Generale
Alceo Castellani ».

Sindacato Postelegrafici fascisti di Udine

Ecco l'appello che il Direttorio dei P. T. Fascisti ha rivolto ai propri iscritti:

« Postelegrafici Fascisti Udinesi!

Ancora una volta la Patria vi chiama a raccolta.

Perchè Essa possa assolvere i suoi impegni d'onore chiede dai suoi Figli devoti non il valore militare della Stirpe, ma un contributo altamente morale.

Partecipate unanimi alla sottoscrizione per il dollaro.

Sottoscrivete!

Non siate secondi a nessuno in questa nobilissima gara di patriottismo.

Sottoscrivete!

Date, con la vostra offerta, la sensazione che l'Italia è concorde, che l'onore della Nazione è l'onore di tutto il Popolo!

Sottoscrivete!

Dimostrate al mondo civile che il Governo Nazionale è il solo interprete della volontà del Paese, che nel nome del Re e di Benito Mussolini il Popolo è e sarà pronto a tutte le battaglie, è e sarà sempre pronto a stringersi compatto attorno al tricolore ed a gridare con possente grido: Viva l'Italia!

Il segretario della Sezione
Annecchini ».

Banca del Friuli

I funzionari e gli impiegati della Banca del Friuli della sede Centrale di Udine e delle 30 filiali hanno entusiasticamente aderito all'iniziativa di versare un dollaro per ciascuno in conto del debito teste regolato verso l'America.

Banca Cooperativa Udinese

Tutti gli amministratori, dirigenti, impiegati e fattorini della Banca Cooperativa Udinese, centrale e succursale, hanno sottoscritto i dollari a mezzo dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie.

I professori dell'Istituto Musicale

I professori dell'Istituto musicale pareggiato I. Tomadini signori Veronesi Ricci Onisceidi Cremaschi D'Arienzo Massari Curatolo Catena Zanco, di moto proprio, versarono 1 dollaro cadauno in favore della sottoscrizione nazionale.

Il Consiglio dell'Unione Negozianti ed Esercenti

riunitosi iersera per importanti comunicazioni di carattere interno, constata l'adesione di trentadue nuovi soci, prima di passare allo svolgimento dell'ordine del giorno, su proposta del Presidente, alla unanimità ha aderito alla sottoscrizione del dollaro, raccomandando ed accogliendo subito tra i membri del Consiglio presenti alla seduta la somma di L. 250.

Il Consiglio stesso rivolge un caldo invito a tutta la classe di partecipare onorevolmente a questa sottoscrizione, cui tutti i cittadini in una nobile emulazione di patriottismo, fin dalle classi meno abbienti, portano il loro contributo.

Confidiamo che gli esercenti non vorranno venire a meno alle tradizioni, ed accorreranno a versare il loro contributo presso la sede sociale, in via Jacopo Marinoni, 1a, nelle ore di ufficio.

Le sottoscrizioni si chiudono sabato 28 corrente.

Per regolarità l'elenco dei sottoscrittori con i relativi importi, verrà comunicato ai giornali.

Il Presidente dell'Ordine dei Medici

della Provincia invita col nostro mezzo i medici della Provincia a voler concorrere tutti compatti alla sottoscrizione per il dollaro, che un dovere nazionale. Le sottoscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell'Ordine, via Savorgnana, 7 dalle 14 alle 17.

La Federazione Agricola del Friuli

facendo viva raccomandazione alle Istituzioni federate a sottoscrivere singolarmente, versa direttamente ed in proprio L. 500.

Cospicua offerta

La signorina Rina de Rosa di Strassoldo ha ieri portato al nostro Commissario prefettizio L. 1000 per la sottoscrizione del dollaro.

Per il genetliaco della Regina Madre

Ieri gli uffici pubblici, le caserme e molte case private hanno esposto il tricolore. Alla sera gli edifici pubblici e le caserme erano illuminati.

Sezione Friulana dell'automobile Club d'Italia

Si è costituito nella nostra città un Comitato per la fondazione di una Sezione Friulana dell'Automobile Club d'Italia che ha già raccolto nella Provincia un numero rilevante di adesioni.

Detto Comitato ha indetto per giovedì 26 novembre alle ore 14, presso la sede della Federazione Industriale, in Piazza del Duomo, 1 (gentilmente concessa) una adunanza per la regolare costituzione della Società e per l'approvazione dello Statuto Sociale.

Sono invitati ad intervenire alla seduta tutti i signori ai quali detta iniziativa interessa.

Il Comitato Provvisorio

S. E. on. Luigi Spezzotti — co. conte gr. uff. Gino di Caporiacco — co. comm. Enrico de Brandis — dott. Antonio Volpe — ing. Francesco Dormisch — ing. Carlo Fachini — co. Luciano del Torso — co. dott. Giovanni Groppiero — dott. Timo Danieli — Carlo Fabio Braida.

Vita sindacale

Nuovo ordinamento del personale postelegrafonico

Dalla Segreteria Generale dei Sindacati perviene la seguente notizia:

« In attesa di più dettagliate informazioni, che seguiranno con apposita circolare, possiamo assicurare tutti gli iscritti che il contratto a termine, che sarà decennale, riguarda esclusivamente i supplenti, gli agenti ed i fattorini avventizi sistemabili in applicazione dell'art. 9 del R. D. 2028 e cioè i « non sistemabili in ruolo ».

Il contratto a termine, infine, sarà adottato in avvenire per le nuove assunzioni di personale. — Il Segretario: ANNECCHINI ».

Per il contratto di lavoro dei cementi

Giovedì Mattina ha avuto luogo nella sede della Federazione dei Sindacati la riunione della Commissione per il contratto dei cementieri.

Erano presenti: il Segretario Generale signor Alceo Castellani, il dott. Calligaris, Segretario Provinciale della Corporazione della Industria di Padova, il dott. Casali, Segretario della Federazione Industriali di Udine, il comm. Malignani, il cav. ing. Pizzutti, il sig. Susegana, Segretario Mandamentale di Cividale ed una commissione di operai delle fabbriche dei Cementi.

La discussione improntata alla massima cordialità si è svolta su diversi punti sostanziali del contratto, ma non si è potuti giungere a nessuna soluzione pel fatto che non era presente il rappresentante dello Stabilimento della Società Italiana Cementi e Calce di Bergamo con sede in Cividale.

Una nuova riunione avrà luogo giovedì della prossima settimana.

Laurea

Ieri nell'Ateneo bolognese l'egregio giovane concittadino Giovanni Battista Dalan, figlio dell'amico signor Arnaldo e nipote di quella tipica e simpatica figura che fu il compianto dott. cav. G. B. Dalan, già direttore del nostro Macello comunale, ha conseguito col massimo dei punti la laurea in medicina veterinaria.

Forte delle tradizioni di famiglia, seguendo la via segnatagli dall'avo e dal compianto dott. Arrigo Dalan che, per un infortunio professionale di guerra, quale tenente veterinario, morì ancor giovanissimo nel 1916, il nuovo dottore ha voluto dedicarsi alle discipline della scienza veterinaria e con ininterrotta severità di studi oggi vede coronata la sua intelligente fatica.

Al giovane studioso auspichiamo il più lieto avvenire, a suo padre signor Arnaldo Dalan, alla famiglia tutta esultante, inviamo i nostri più sinceri rallegramenti.

L'assemblea generale al C. C. U.

Giovedì si svolse presso la sede del Club Ciclistico cittadino l'annunciata riunione generale.

Il Presidente signor Missio dichiara valida la seduta e passa la parola al Segretario signor Aldo Fabbro il quale illustra ampiamente gli articoli all'ordine del giorno e dà infine lettura del programma sportivo 1926 approvato con segni di giubilo da parte dei presenti.

Prende quindi la parola il cassiere signor Quintavalle per la relazione finanziaria che illustra minutamente.

Presi gli accordi per la prossima cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto l'assemblea si scioglie bene auspicando per l'avvenire.

Unione operaie escursionisti italiani

(Sezione di Udine)

I soci della Sezione di Udine della U. O. E. I. sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria convocata dal Consiglio Sezionale per le ore 20.30 di oggi, presso la sede sociale (via Jacopo Marinoni, 3-B) per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Comitato Centrale — Varie.

Per le onoranze ai Caduti dell'Arma del Genio

Le riduzioni ferroviarie concesse agli ex militari dell'Arma del Genio, che intendono partecipare in Roma alle onoranze ai Caduti dell'Arma, sono estese anche alle famiglie dei Caduti.

Tiro a Segno

Domani, dalle ore 9 alle 11.30, nel poligono di tiro di Porta Venezia seguiranno le lezioni regolamentari e le esercitazioni libere.

Tentato suicidio

Un gravissimo fatto è avvenuto giovedì sera alle 17.30 al passaggio a livello di Vat.

Un treno merci giungendo dalla linea pontebbana, diretto a Udine, travolse un uomo.

Al primo momento parve che si trattasse di caso accidentale, ma alcune persone che, per caso, si trovarono presenti al fatto, dichiararono che l'uomo volontariamente, dopo qualche esitazione, si mise in quella posizione pericolosa.

Il macchinista fece l'impossibile per rallentare la corsa, ma purtroppo, il convoglio si arrestò quando la macchina aveva già investito il disgraziato.

Il macchinista e il personale del treno soccorsero subito lo sconosciuto, ridotto in uno stato compassionevole. Fu adagiato nel vagone bagaglio e trasportato alla stazione e poi con la lettiga del posto di soccorso accompagnato all'Ospedale civile.

Fu accolto d'urgenza e trasportato nella sala operatoria. Gli vennero constatate gravissime ferite al capo, al torace e agli arti.

La prognosi è riservatissima: durante la giornata di ieri il ferito ebbe però un lieve miglioramento.

Da alcune carte che aveva nel portafoglio fu identificato per il bracciante Costantini Francesco fu Antonio di 38 anni, nato a Tricesimo e dimorante a Bicinicco.

Un'ultima informazione ci dà la certezza che trattasi di tentato suicidio.

Il bracciante della Ferrero Lino Vicario di Leopoldo vide il Costantini fermarsi di proposito sul binario; egli fece subito dei segnali al macchinista, il quale, come diciamo più sopra, non giunse in tempo a fermare il treno.

Una frattura e una lussazione

Ieri furono ricoverati all'Ospedale civile:

Pietro Tosoni fu Gio. Batta d'anni 55 carrettiere, da Clauzetto, il quale, cadendo da un carro nei pressi della sua abitazione, s'era prodotto la frattura aperta al terzo inferiore del femore destro.

— Luciano Bergagna di Angelo di anni 25, bracciante, domiciliato a Cavalico, che aveva alla spalla sinistra una lussazione, prodottasi casualmente, durante il lavoro alla Fabbrica Cementi.

Il dott. Penasa dichiarò guaribili, salvo complicazioni, il Tosoni in due mesi e il Bergagna in un mese.

Decesso

Ieri a Padova, è morta la signora Livira Lazzaroni ved. Sarti, madre all'egregio dott. Giuseppe Sarti, segretario aggiunto presso la nostra sezione demografica municipale.

La buona, pia signora, fornita di preclare virtù domestiche, lascia fra parenti ed amici larghissima eredità di affetti.

Giungano al figlio, colpito dalla maggiore delle sventure, le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

**

Per onorare la memoria della compianta signora Livira Lazzaroni ved. Sarti hanno offerto agli Orfani di guerra del Comune di Udine: Doretti dott. cav. uff. Virginio L. 10 — Pagnutti Gino 5 — Gervasoni Michele, 5 — Anzil Luigi, 5 — Terenzani rag. Guido, 3 — Baldovini Ernesto, 3.

Funebri Borghello

La salma del pittore Giovanni Borghello, scomparso immaturamente l'altro ieri, è stata accompagnata alla dimora estrema da uno stuolo di amici e conoscenti i quali vollero rendere omaggio alla memoria del bravo lavoratore.

Nel mesto corteo si notarono numerose corone dei congiunti, degli operai e degli amici.

Le esequie sono state celebrate nella Chiesa del Redentore.

Ospite pericoloso

Dall'affittacamere Antonietta Cattoli, in via Bertaldia, si presentò l'altra sera, chiedendo alloggio, un tale che disse chiamarsi Giovanni Crapiz, commerciante in frutta, di Buia. Il giorno dopo costui spariva portando via gioielli per un valore di lire 3790 e lire 700 in biglietti di Banca.

Il furto fu denunciato alla Questura che, dopo attive indagini, riuscì a pescare il ladro, che è tale Giuseppe Liussi fu Leonardo, di anni 52, di Montenars. Nelle tasche gli furono trovate 325 lire, spille, anelli ed altri oggetti preziosi, che naturalmente vennero sequestrati.

Circa i gioielli di via Bertaldia, il Liussi confessò che li aveva venduti e che con il denaro ricavato si era fatto fare dei vestiti.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Giovanni Chiesa: Angelo Pellegrini fu Antonio L. 5.

In morte del signor Antonio Orzani: De Pauli cav. Gio. Batta L. 2.

La Commissione esprime vive grazie.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Minni in Via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Vitello alla parmigiana - Contorno.

TEATRO SOCIALE

Il nostro massimo seguita ad essere frequentato da pubblico eletto che ammira di allegra e splendida film « Perchè cambiate moglie? ».

Il teatro da questa sera sarà riscaldato.

Cinema Teatro Eden

QUO VADIS?

10.000 persone

hanno assistito al grandioso capolavoro dell'Unione Cinematografica Italiana QUO VADIS? Edizione 1925, ammirandone la bellezza, estasiati per la grandiosità, meravigliati per la sublime interpretazione, decretando questo film il più immenso capolavoro d'arte.

Nessuno deve trascurare dal vedere questo gioiello che onora l'industria nazionale, impostasi nel mondo quale gloria e vanto italiano, perchè gli artefici del QUO VADIS? sono di nostra razza.

Il pubblico rimane avvisato che oggi dalle ore 15 precise avranno luogo le ultime repliche nel simpatico ritrovo, qual'è il CINEMA EDEN di Piazza Vittorio Emanuele.

CINEMA VARIETÀ MODERNO

La grande film

CAVALIER ROSSO

accompagnata da una musica suggestiva ed adattata al carattere storico del lavoro piacque tanto al numeroso pubblico venuto ad ammirarla. Superba la interpretazione del protagonista Matheson Lang. Questa sera si replica con evidente crescendo di successo.

Nel Varietà la SOAREZ con la sua bella voce riscosse scroscianti applausi: non deluse. Ammiratissime, da parte delle signore, le sue ricche toilettes provenienti dalle sartorie più famose di Parigi. Prezzi soliti. Ambienti riscaldati.

Al Cinema Italia

Come era prevedibile il capolavoro della nota casa « Universal » ETA' FRENETICA ha ottenuto un pieno successo di pubblico e di critica alla « première » di ieri sera. Risate altisonanti si susseguirono durante tutta la serata, per merito del bravo comico Reginald Denny che è il protagonista principale di questa spumeggiante commedia comica, sentimentale, drammatica. Oggi si iniziano le repliche dalle 17 in poi.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 20 novembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	760.6	759.2	758.9
Pressione al mare	772.1	770.3	769.4
Temperatura	1.6	9.9	3.7
Umidità (0-100)	78	43	83
Vento Direzione	N		NE
Vento Forza	deb.	calma	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,4
Temperatura minima: 0,4
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 775, sull'Irlanda.
Pressione minima: 763, sul Mar di Lev.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli o moderati orientali; cielo vario; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 20. — (per telegrafo).

Francia 99.20 — Svizzera 480.50 — Londra 120.80 — New York 24.93 — Berlino 5.94 — Austria 353 — Romania 11.50 — Belgio 112.80 — Spagna 354 — Praga 74 — Ungheria 0.035 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.95.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 74.37
Consolidato 5 per cento 96.65
Obbligazioni delle Tre Venezie 68.25.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »